

Domenica 8 dicembre 2024, ore 11.50

Ruben Xhaferi, pianoforte

## PROGRAMMA

Fryderyk Chopin  
(1810 – 1849)

*Ballata n.2 in fa maggiore op.38 (1836-39)*  
*- Andantino - Presto con fuoco - Agitato - Tempo I*

Fryderyk Chopin

*24 Preludi op.28 (1831-39)*  
*n. 1 in do maggiore: Agitato*  
*n. 2 in la minore: Lento*  
*n. 3 in sol maggiore: Vivace*  
*n. 4 in mi minore: Largo*  
*n. 5 in re maggiore: Allegro molto*  
*n. 6 in si minore: Lento assai*  
*n. 7 in la maggiore: Andantino*  
*n. 8 in fa diesis minore: Molto agitato*  
*n. 9 in mi maggiore: Largo*  
*n. 10 in do diesis minore: Allegro molto*  
*n. 11 in si maggiore: Vivace*  
*n. 12 in sol diesis minore: Presto*  
*n. 13 in fa diesis maggiore: Lento*  
*n. 14 in mi bemolle minore: Allegro*  
*n. 15 in re bemolle maggiore: Sostenuto ("La goccia d'acqua")*  
*n. 16 in si bemolle minore: Presto con fuoco*  
*n. 17 in la bemolle maggiore: Allegretto*  
*n. 18 in fa minore: Allegro molto*  
*n. 19 in mi bemolle maggiore: Vivace*  
*n. 20 in do minore: Largo*  
*n. 21 in si bemolle maggiore: Cantabile*  
*n. 22 in sol minore: Molto agitato*  
*n. 23 in fa maggiore: Moderato*  
*n. 24 in re minore: Allegro appassionato*

Fryderyk Chopin

*3 Études dall'op.10 (1829-32)*  
*n. 6 in mi bemolle minore: Andante*  
*n. 2 in la minore: Allegro*  
*n. 1 in do maggiore: Allegro*

## Ruben Khaferi

Nato a Dolo (VE) nel 2005, Ruben Khaferi ha iniziato lo studio del pianoforte a 5 anni e dall'età di 8 si è perfezionato sotto la guida di Sandro Baldi presso il Conservatorio "G. B. Martini" di Bologna.

Dal 2015, anno in cui ha ottenuto il Primo Premio Assoluto al Concorso Internazionale "Andrea Baldi" di Bologna, si è aggiudicato ugualmente il Premio Assoluto in numerosi concorsi pianistici nazionali e internazionali, tra cui il "Premio Crescendo" di Firenze, la "Roma International Piano Competition", l'"International Piano Talents Competition" di Milano e la prima edizione dedicata al pianoforte del "Premio Zucchelli".

Nel 2024 si è distinto vincendo il Primo Premio della XVII Edizione del "Premio Nazionale delle Arti", tenutasi presso il Conservatorio di Cagliari, prestigioso riconoscimento conferito dal MIUR (Ministero dell'Istruzione e del Merito) ai migliori studenti dei Conservatori italiani, per la straordinaria interpretazione del Concerto n. 1 in mi minore op. 11 di F. Chopin. Nello stesso anno ha ottenuto anche il Primo Premio al "Radovljica International Piano Competition" in Slovenia.

A soli 10 anni ha tenuto il suo primo récital solistico e a 11 ha debuttato con orchestra insieme a "I Musicisti dell'Accademia" di Bologna e successivamente con l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio "A. Buzzolla" presso il Teatro Comunale di Adria.

Si è esibito in prestigiose sedi concertistiche, il Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio a Firenze, il Teatro Palladium di Roma, la Sala Mozart dell'Accademia Filarmonica di Bologna e Palazzo Chigi-Saracini di Siena.

Ha inoltre tenuto récitals solistici per associazioni di grande rilievo, tra cui la Fondazione Società dei Concerti di Milano, Pianofortissimo/Bologna Festival, Emilia Romagna Festival, il Festival Bartolomeo Cristofori di Padova, i Concerti del Tempio di Roma e la Fundación Olivar de Castillejo di Madrid.

Nel gennaio 2023 ha debuttato al Teatro Auditorium Manzoni di Bologna con il Concerto n. 20 in re minore KV 466 di W. A. Mozart, accompagnato dall'Orchestra Sinfonica del Conservatorio "G. B. Martini" diretta da Alberto Caprioli.

Dal 2023 frequenta corsi di perfezionamento presso l'Accademia Chigiana con la pianista Lilya Zilberstein e l'Accademia Amadeus con il pianista Alberto Nosè. Durante il "Summer Academy 2024" dell'Accademia Chigiana ha ricevuto una borsa di studio per le sue distinte qualità artistiche.

Il 14 dicembre 2024 si esibirà nel Concerto m. 1 op. 11 per pianoforte e orchestra di Fryderyk Chopin al Teatro Auditorium Manzoni di Bologna con l'Orchestra Senzaspine diretta da Tommaso Ussardi.

*Per tutti i pianisti, giovani o meno che siano, l'opera di Fryderyk Chopin è un punto di riferimento ineludibile. Lo è per l'invenzione e la sfida della tecnica, naturalmente, ma lo è anche per una formazione dell'espressività che nel pianoforte di Chopin tocca tutti i gradi intermedi fra gli estremi, dall'intimo all'eroico, e che proprio per questo permette di differenziare l'approccio a Chopin anche nel corso della maturazione artistica. Così, non c'è "un solo" Chopin, ma nella vita e nella carriera di un solista ce ne sono tanti e nessuno di loro — né quello degli esordi, né quello della maturità — ha qualcosa meno o più degli altri. Se mai, nel tempo il proprio Chopin cresce, si modifica, si rivolge verso nuovi orizzonti senza togliere alla consistenza di quello che lo ha preceduto.*

*Il programma di Ruben Khaferi ruota intorno alla serie dei 24 Preludi: Chopin era un ammiratore della musica di Bach e agli allievi consigliava di cimentarsi ogni giorno*

*con Il clavicembalo ben temperato. I suoi Preludi ne ricalcano l'impianto affrontando tutte le tonalità maggiori e minori, anche se l'organizzazione del materiale è differente: prima in ordine ascendente le tonalità con i diesis, poi in ordine discendente quelle con i bemolle. Concepiti come un ciclo, presentano una estrema varietà di ispirazione e di soluzioni musicali che portano tutte però l'impronta inconfondibile dell'autore, «riconoscibile persino nei silenzi», come ha commentato Robert Schumann.*

*La Ballata n. 2, in apertura, e i tre Studi provenienti dalla prima raccolta data alle stampe da Chopin, op. 10, sono fra le sue creazioni più note e amate, un vero cimento per il pianista per i contrasti ai quali espongono tecnica ed espressività.*

.